

Unire le esperienze per creare identità: un modello di pedagogia migrante nei luoghi del vivere educativo

Rosita Deluigi, Marco Di Ruscio,
Alessandro Rinaldi, Tone Brendløkken

Il progetto Safina-Vitality si è focalizzato sui processi d'inclusione, orientando piste di ricerca aperte alla co-progettazione e alla realizzazione di esperienze educative significative.

Progettare percorsi formativi a supporto di idee innovative, dialogiche e collettive (Bonometti, 2013) sfidando marginalità, troppo spesso stigmatizzate e periferiche, è stato uno degli intenti della cooperazione tra l'Università degli Studi di Macerata (Unimc) e la Cooperativa Lella di Grottammare, ente partner del terzo settore. Nelle diverse annualità di sperimentazione si sono consolidate pratiche di apprendimento a livello interprofessionale, valorizzando un sapere incardinato nell'azione educativa e costituendo una rete internazionale con la Norwegian University of Science and Technology (NTNU).

Dato l'expertise maturata dalla Cooperativa Lel-



la, calato nel contesto italiano, crocevia di culture e approdo di flussi migratori, dal 2021 si sono avviate collaborazioni scientifiche che hanno condotto

alla strutturazione di percorsi formativi e di scambi internazionali volti ad approfondire e a promuovere competenze interculturali di insegnanti ed équipe

educative in contesti ad alta complessità.

La specificità della Comunità educativa per minori stranieri, il suo carattere residenziale e la

ESPERIENZE e VISSUTI



conseguente prossimità spaziale e temporale, risultavano congeniali, inusuali, intensivi e formativi per studenti norvegesi e italiani, in veste di corsisti e tirocinanti.

La possibilità di esperire i minori in un luogo tridimensionale che si spinge oltre gli orari scolastici, dentro la vita e i vissuti (Deluigi, 2020), risultava un approccio innovativo per la costruzione di una pedagogia migrante, costitutiva del background professionale, culturale ed esperienziale di futuri insegnanti ed educatori.

Il progetto formativo a cura di Unimc-Cooperativa Lella-NTNU, giunto alla terza annualità nel 2024, ha tenuto conto di esigen-

ze e feedback emersi dalle precedenti esperienze, dedicando maggiore spazio alla pratica che, dal 2023, ha assunto la forma dell'affiancamento agli educatori della comunità a cui si sono aggiunti momenti specifici di teaching, tenuti dagli studenti di NTNU.

Sebbene questi ultimi avessero preparato le lezioni, la libertà lasciata loro e l'inconsueto setting educativo e d'insegnamento, hanno generato un iniziale disorientamento che li ha portati a riprogettare in corso d'opera le attività programmate, attuando approcci innovativi, tarati sulle esigenze dei minori presenti.

L'affiancamento degli educatori, strutturato nel corso

della giornata e parte della sera, ha contribuito, specie nel momento dei pasti, a riconoscere i minori stranieri "oltre il banco", come portatori di vissuti, bisogni, sogni e paure. Inoltre, durante i tavoli di debriefing, gli studenti si sono confrontati con l'équipe educativa, rappresentando difficoltà e scoperte e valutando modifiche al percorso.

Oltre ai momenti di formazione situata, dimensione *core* dell'esperienza, la Cooperativa, tramite la rete di partner territoriali, ha permesso il confronto con diverse pratiche d'insegnamento in contesti scolastici. L'affiancamento-apprendimento con gli insegnanti del CPIA di San Benedetto del Tronto, in una classe

multietnica composta di prime generazioni di migranti adolescenti e adulti, e quella presso la Cooperativa il Mondo di San Benedetto del Tronto, dedica al potenziamento scolastico per minori di prima e seconda generazione e studenti DSA, hanno completato il quadro progettuale. Un approccio teorico-partecipativo ha ricercato costantemente le interconnessioni di senso che ogni soggetto ha riscoperto nell'esperienza, per mezzo di una rilettura collettiva e interdisciplinare.

In tal senso, sviluppare una conoscenza psicologica che affianchi quella pedagogica come guida dell'agire educativo, è ritenuto da sempre importan-

te dalla Cooperativa Lella. È stato quindi proposto un seminario sulla salute mentale dei migranti (Campalastri *et al.*, 2023) tenuto dalla psicoterapeuta responsabile dell'area psicologica della Cooperativa Lella 2001, a cui hanno partecipato studenti NTNU e Unimc.

Inoltre, nella fase finale dell'esperienza, si è tenuta presso Unimc una tavola rotonda con attività laboratoriali sul tema dell'apprendimento partecipativo e sulle strategie inclusive con i minori stranieri non accompagnati e i giovani rifugiati, aperta a studenti e docenti NTNU, a educatori e progettisti di Lella 2001 e a docenti e studenti Unimc.

Il progetto formativo ha previsto l'articolazione dei moduli (tras)-formativi in diversi luoghi, valorizzando la dimensione della convivenza comunitaria ed esperienziale, per rimettere a tema una riflessività in grado di rigenerare un pensiero pedagogico attento alle dinamiche vissute in situazione (Beard e Wilson, 2013).

La scelta dei luoghi della formazione ha contestualizzato un sapere in movimento, dialogico, collettivo e permeabile: dalla pratica in comunità, all'osservazione partecipata presso gli enti formativi del territorio; dall'approfondimento tematico negli spazi della Cooperativa Lella, alle dinamiche riflessive e laboratoriali presso Unimc. La pluralità di attraversamenti, tra dialoghi ed espe-

rienze, ha tracciato itinerari di orientamento alla professionalità di educatori, educatrici e insegnanti nei "mondi della vita", alimentando una consapevolezza, supportata dal mentoring dei professionisti dei diversi partner, attenti a creare condizioni favorevoli ad un apprendimento significativo. Nell'ambito del processo e del percorso formativo, Unimc si è presa cura della costruzione di reti interistituzionali, interdisciplinari e interprofessionali, promuovendo una co-progettazione inclusiva tesa ad offrire formazione di alta qualità per i professionisti ideatori degli interventi, per gli studenti universitari che hanno attraversato riflessivamente i campi di esperienza e per i ragazzi della Comunità che hanno avuto opportunità di dialogo e di apprendimento. L'impatto partecipativo ha permesso a Unimc di rileggere la propria competenza, alla luce di didattiche innovative e aperte a percorsi longitudinali, rilanciando il modello sperimentato anche grazie ad ulteriori progetti autonomi e co-gestiti nell'ambito dell'intesa con NTNU e la Cooperativa Lella. Per quanto riguarda la Cooperativa Lella, tale esperienza ha contribuito, da un lato, a completare il percorso formativo degli studenti norvegesi e italiani e, dall'altro, a ripensare il proprio lavoro dal punto di vista dell'osservatore, non alfabetizzato alla realtà della Comunità. Per i membri dell'équipe,

sentirsi riconosciuti nel ruolo di mentori e di professionisti è un'esperienza che, nel panorama nazionale, caratterizzato da uno scarso riconoscimento sociale del ruolo dell'educatore, ha innalzato i livelli di autostima e di motivazione. Inoltre, osservare i ragazzi nella relazione con persone non appartenenti alla sovrastruttura istituzionalizzata, ha aperto agli educatori una nuova prospettiva critica, ampliando il campo visivo sulle dinamiche relazionali. Visione che permetterà di ricalibrare gli interventi educativi e le progettualità future.

Infine, i feedback degli studenti di NTNU riportano un incremento della consapevolezza globale e una profonda comprensione dei metodi pedagogici utili all'interno di classi multiculturali. Al loro ritorno in Norvegia, hanno condiviso le esperienze con colleghi e colleghe del loro corso. Per i docenti NTNU, la collaborazione ha ampliato le prospettive internazionali in materia di istruzione-formazione.

Imparare reciprocamente, riflettere e creare nuove idee attraverso la cooperazione è stato decisamente significativo. Sperimentare la filosofia pedagogica della Cooperativa Lella ha aperto dialoghi e offerto nuove conoscenze per continuare ad esplorare questo campo.

Lavorare con un progetto internazionale di ricerca-sviluppo è stato innovativo e ha condotto alla

sperimentazione di una curva di apprendimento ripida. Come conseguenza di questo progetto, sono state organizzate diverse conferenze, workshop e corsi con un pubblico locale e internazionale.

Riferimenti bibliografici

Beard C., Wilson J. P., *Experiential Learning: A Handbook for Education, Training and Coaching*. Kogan Page, Regno Unito, 2013.

Bonometti S., *Lavorando s'impara. Riflessioni didattiche sulla formazione esperienziale*. Pensa Multimedia, Lecce, 2013.

Campalastri R., Parisi M.L., and Tavano A., *Pratiche di cura e migrazione: tra clinica e accoglienza. Le esperienze del progetto START-ER*. Bologna University Press, Bologna, 2023.

Deluigi R., *Come fosse casa tua... Comunità Lella: un modello di ingegneria dell'educazione*. Progedit, Bari, 2020.

Rosita Deluigi

Professoressa associata di Pedagogia generale e sociale presso Unimc.

Marco Di Ruscio

Team Leader Progetti e Sviluppo Cooperativa Lella.

Alessandro Rinaldi

Responsabile Comunità Educativa Cooperativa Lella.

Tone Brendløkken

Professoressa associata di Pedagogia generale presso NTNU.

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial – No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>